

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Rueglio
Città Metropolitana di Torino**



SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 3. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA**
- 5. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE**
- 6. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

1.PREMESSE

In base a quanto previsto nel principio contabile contenuto nel D.lgs. n. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio — Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, entrato in vigore dal 01 Gennaio 2016. I Comuni sono tenuti a predisporre il Documento Unico di Programmazione (D.U.P)

Il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il presente documento deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del “Principio Contabile” inerenti la “Programmazione di Bilancio” e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di programmazione dell'Ente ed il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

A tal proposito risulta pertanto aggiornabile successivamente al 31 luglio, fino all'approvazione del Bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato come previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

In data 18 Maggio 2018, dopo richiesta da parte dell'ANCI a favore dei piccoli comuni, viene pubblicato il decreto concernente l'aggiornamento del principio contabile sulla programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del D.lgs. n. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del D.U.P. introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6). Viene pertanto inserita la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai duemila abitanti.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.21 del D. Lgs n. 19.04.2016 n.50 e s.m.i. e regolato con Decreto 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione nonché Programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21 sopra citato;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art.58, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008;
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2 comma 594 legge n. 244/2007;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'articolo 6 comma 4 D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i..

Amministrazione Comunale:

Il periodo di mandato dell'amministrazione è iniziato nel corso 2024 ed avrà durata fino a Giugno 2029.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

STRUTTURE E SERVIZI

	2024	2025	2026	2027	2028
Asili nido	0	0	0	0	0
Scuola dell'infanzia - materna	1	1	1	1	1
Scuola primaria - elementare	1	1	1	1	1
Scuola secondaria - medie	Convenzione	Convenzione	Convenzione	convenzione	convenzione
Mense scolastiche	1	1	1	1	1
Impianti sportivi	4	4	4	4	4
Macchinari e mezzi agricoli	2	2	2	2	2

Servizio idrico integrato gestito dalla SMAT S.p.A. TORINO

Gestione dei rifiuti urbani - Affidamento alla Società TEKNOSERVICE S.r.l. di PIOSSASCO (TO)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art.1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Con Deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 36 del 17.12.2024, avente ad oggetto "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'ENTE LOCALE CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE AL 31/12/2023 (ART. 26 COMMA 11 D.LGS 175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS 100/2017)". Il Comune di Ruegliro ha provveduto alla revisione delle Partecipazioni, che nello specifico sono le seguenti:

- SMAT S.p.A – Servizio idrico (quota capitale sociale 0,00002%)
- ASMEL Consortile Soc. Cons a r.l. (0,016)

I servizi di interesse generale realizzate dalle stesse rientrano nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art.13 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.

Come si evince dal suseposto elenco le quote minime di partecipazione, derivanti al Comune in forza di disposizioni normative attinenti ai servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

3. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

ANALISI DEMOGRAFICA

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2022	2023	2024
Popolazione al 31.12	792	806	790
Nuclei familiari	418	415	414
Numero dipendenti	3,50	4	5

DATI TERRITORIALI

Frazioni geografiche	
Superficie totale del Comune (ha)	1531
Superficie urbana (ha)	
Lunghezza delle strade provinciali(km)	27
Lunghezza delle strade comunali (km)	4

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno precedente (2024) € 92.118,49

Fondo cassa triennio precedente

Fondo cassa al 31.12.2023 € 45.094,43

Fondo cassa al 31.12.2022 € 184.432,43

Fondo cassa al 31.12.2021 € 77.774,75

Utilizzo anticipazioni di cassa nel triennio precedente

Nel 2025 e nel triennio precedente si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa .

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Spese correnti

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistenti e di conseguenza si mira a mantenere costante il livello di spesa corrente nel prossimo triennio.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento in parte capitale

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

5. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE

Programmazione triennale del fabbisogno di personale
--

Il programma triennale del fabbisogno di personale rappresenta il principale documento di politica occupazionale dell'Ente ed esprime gli indirizzi e la politica assunzionale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività dell'Amministrazione.

Il programma dei fabbisogni ed il piano occupazionale sono elaborati tenendo conto delle esigenze manifestate dai Responsabili delle Aree/Funzionari di E.Q. dell'Ente e del necessario rispetto della sostenibilità finanziaria e dei vincoli in materia di assunzioni e spesa del personale.

Il Decreto ministeriale 25 luglio 2023, denominato "16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011)", ha modificato il contenuto della Sezione Operativa del DUP con

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

riguardo al fabbisogno di personale. In particolare, prevedendo che nella predetta sezione del DUP debbano essere individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale, a livello annuale e triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente e rinviando al PIAO la definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale ed il piano annuale assunzioni;

In conformità a quanto previsto, la Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n.11 del 18/03/2025, all'interno del PIAO, il Fabbisogno del Personale triennio 2025-2027.

Nella predetta sottosezione del PIAO è stata determinata la capacità assunzionale dell'Ente in ottemperanza al Decreto 17.3.2020 emanato dal Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, fondata sul rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, che ha posto il comune di Rueglio nella fascia virtuosa poiché il rapporto tra spesa personale ed entrate correnti ottenuto, pari al 26,36%, è inferiore al valore soglia previsto dalla Tab. 1 del D.M. 17.3.2020 (29,50%).

Atteso che per i Comuni "virtuosi", ovvero quelli che hanno un rapporto di personale sulle entrate correnti al di sotto del "valore soglia" più basso per la fascia demografica di appartenenza, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del richiamato DPCM, in relazione alla fascia demografica di appartenenza (art. 4, comma 2, DPCM), questo Ente ha ritenuto, prudenzialmente, in tale fase di non prevedere assunzione di personale a tempo indeterminato salvo eventuale riconsiderazioni successivamente al ricalcolo delle capacità assunzionali conseguenti all'approvazione del rendiconto 2024.

Dato atto, quindi, che:

- con deliberazione consiliare n.8 del 29.04.2025, resa immediatamente eseguibile è stato approvato il rendiconto 2024;
- si è provveduto immediatamente al ricalcolo della capacità assunzionale che pone il comune di Rueglio nella fascia intermedia poiché il valore soglia ottenuto del 32,28%, è superiore a quello previsto dalla Tab. 1 del D.M. 17.3.2020 (29,50%); ma inferiore al valore soglia tabella T3 (33,50%);

Osservato che i comuni il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 del D.M. 17.3.2020 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, questo Ente conferma la dotazione organica attuale, così come di seguito riportata, senza prevedere, al momento, alcuna assunzione di personale a tempo indeterminato per il prossimo triennio 2026-2028, salvo la sostituzione per turn-over, nel corso dell'anno 2027, della risorsa E.Q. dell'Area Finanziaria-Tributi per previsto collocamento a riposo:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

AREA	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI
Tecnico Manutentiva	1 (incaricato di E.Q.)	1 part-time 50%
Amministrativa*	0	1
Finanziaria-Tributi	1 (incaricato di E.Q.)	1

*Responsabilità di Area affidata al Segretario Comunale - fascia "C" - in convenzione con i Comuni di Fiorano Canavese, Brosso, Traversella e Nomaglio per 8 ore settimanali

La spesa presunta del personale così determinato per l'anno 2026 risulta pari, al netto delle esclusioni ai sensi dell'art.1 comma 557 della L. 296/2006, a € 138.861,62, contenuta nei limiti di spesa dell'anno 2008 pari a € 202.030,00.

Per quel che concerne, invece, l'eventuale ricorso a tipologie di lavoro flessibile, nel rispetto della disciplina ordinamentale di cui agli artt. 7 e 36 del D.lgs. n. 165/2001 e delle limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del D.L.n.78/2010, così come modificato dall'art. 11 c.4 bis del D.L. 90/2014, e dall'art. 14 del D.L. 66/2014, che impongono, per tali tipologie, il tetto delle spese sostenute nell'anno 2009 o nel triennio 2007/2009, l'attuale limite di spesa per rapporti di lavoro flessibile del Comune di Rueglio, determinato con deliberazione di G.C. n. 11/2024 ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti sezione Autonomie n.18/sezaut/2018/QMIG avente ad oggetto: "Applicabilità dell'art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010 agli enti locali che abbiano sostenuto spese per contratti di lavoro flessibile, nel 2009 o nel triennio 2007/2009 per importi irrisori inidonei a costituire parametro di riferimento assunzionale", ammonta a € 23.000,00.

Per il 2026 si prevede:

- la conferma del ricorso all'istituto contrattuale dello scavalco d'eccedenza di cui all'art.1 c.557 della L.311/2004, al fine di avvalersi, extra orario, di personale di altre P.A., e quindi già formato, sia per garantire lo svolgimento degli adempimenti in materia di vigilanza, sicurezza del territorio e notificazione atti, sia per continuare a formare e supportare il personale amministrativo nell'assolvimento dei numerosi compiti istituzionali. La predetta spesa presunta ammonta ad € 15.035,93;
- la prosecuzione dei cantieri di lavoro, di cui all'art.32 della L.R.34/2008, over 45 e over 58, iniziati nel corso del 2025, che prevedono l'impiego di n.2 risorse e una spesa presunta di € 3.562,23;

per un ammontare complessivo contenuto nei limiti di cui al citato art.9 c.28 del D.L.78/2010.

Il Comune di Rueglio si riserva la possibilità di integrare e modificare la predetta programmazione qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento

relativamente al triennio in considerazione, anche con riferimento alla possibilità di sostituire eventuali cessazioni dal servizio non previste, sempre nel rispetto delle normative vigenti.

6. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

ENTRATE

Entrate Tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente- i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Stante le complessità insite nella messa in atto delle novità normative sopra richiamate, cui si sono sommate nel corso dell'anno le difficoltà gestionali collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il legislatore, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, all'articolo 172, comma 1, lettera c), del TUEL ed al comma 683-bis art. articolo 1 della legge 147/2013, ha più volte differito i termini per l'approvazione dei relativi regolamenti, tariffe ed aliquote.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le principali entrate tributarie dell'Ente sono costituite da:

- IMU
- TARI
- Addizionale IRPEF
- Canone unico patrimoniale
- tassa occupazione suolo pubblico
- diritti sulle pubbliche affissioni
- Fitti Attivi di fabbricati

Le entrate extratributarie, in sintesi, prevedono i diritti di segreteria in materia urbanistica e per rilascio delle carte d'identità (è prevista l'attivazione della carta d'identità in formato elettronico a

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

partire dal 1^o giugno 2018 con gestione contabile della quota di competenza statale a valere sui capitoli relativi alle partite di giro), le sanzioni amministrative e violazioni al codice della strada.

Nello stesso titolo di entrate trovano collocazione i proventi derivanti dai pagamenti degli utenti dei servizi comunali relativi alla mensa scolastica, al rimborso per il personale in convenzione.

Analisi delle entrate per Tipologia e categoria.

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Ora dal 2020 la precedente situazione che prevedeva a sistema l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI è ora sostituito dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall' Art. 1 dai commi 738 al 783 della legge di bilancio 2020 - LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Il regolamento comunale disciplinante la nuova IMU è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 19/09/2020

<i>Tipologia immobile</i>	<i>Aliquota per mille</i>	<i>Detrazione</i>
Regime ordinario dell'imposta applicabile ai fabbricati e a tutte le casistiche eventualmente non riportate nell'elenco sottostante	7,60	
Unità abitativa adibita ad abitazione principale in categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7).	4,60	€ 200,00
Aree fabbricabili	7,60	
Terreni agricoli	0,00	

Recupero ICI / IMU

È prevista attività di accertamento e recupero ICI/IMU.

E' stato previsto l'aumento delle aliquote IMU nella seguente tabella

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	6 per mille	detrazione € 200,00
---	-------------	------------------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni ed aree edificabili	9 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D - ad eccezione della categoria D/10	9 per mille – di cui 9 per mille riservato esclusivamente allo Stato
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esente

L'aumento delle aliquote IMU si rende necessario per garantire l'equilibrio di bilancio e assicurare la continuità e il miglioramento dei servizi pubblici essenziali. Negli ultimi anni il Comune ha registrato un incremento dei costi energetici, delle spese per il welfare locale e degli interventi di manutenzione del patrimonio pubblico. L'adeguamento dell'imposta consente quindi di mantenere livelli adeguati di qualità ed efficienza dei servizi a beneficio dell'intera comunità

Addizionale comunale IRPEF.

Il regolamento comunale per la disciplina dell'Addizionale comunale IRPEF è stato adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 31.01.2007.

Le previsioni di questa entrata per ciascuno degli anni 2026-2027-2028, tengono conto delle modifiche apportate al principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011) che consente di accertare l'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, (anno 2023), purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza.

Per garantire la continuità e la qualità dei servizi fondamentali, in particolare quelli rivolti alle famiglie, agli anziani e ai soggetti fragili, si rende necessario un adeguamento dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8%.

Canone Unico Patrimoniale.

Canone unico per il commercio su aree pubbliche in sostituzione di Tosap e Cosap. Ai sensi dell'articolo 1, comma 837 e successivi, Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee i prelievi sui rifiuti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Il canone di cui al comma 837 è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

Ad oggi nel DUP viene rappresentata la situazione allo stato attuale con quella che è ad oggi la fiscalità minore.

Le tariffe per il Canone Unico Patrimoniale sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 18/05/2021.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#) ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

Nel regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.

Le previsioni proposte sul bilancio 2025 - 2027 sono indicative sulla base di quanto stanziato negli anni pregressi in attesa della predisposizione dei PEF ufficiali da parte del soggetto gestore.

La loro determinazione definitiva avverrà a ricevimento del Piano Economico Finanziario da parte del Consorzio Acea Pinerolese e all'approvazione delle tariffe.

E' necessario ricordare come l'art. 138 del D.L. 34/2020 successivamente convertito in legge ha definito un intervento normativo teso ad uniformare i termini per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e IMU al termine di approvazione del bilancio di previsione.

Il gettito della TARI, Tributo sui rifiuti è calcolata al fine di coprire al 100%, così come imposto dalla normativa.

Il piano finanziario è predisposto dal Consorzio di Bacino 16 ed integrato con i dati comunali.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 30/04/2024 si prende atto del Piano Economico

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Finanziario (PEF) TARI 2024 e 2025 del Comune di Rueglio elaborato ai sensi del metodo MTR-2 registrato al protocollo dell'Ente al n. 1322 in data 08/04/2024 oltre ai relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 29/04/2025 si approvano le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2025;

Con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 12/03/2024 si approva lo Schema di Carta della Qualità del servizio integrato di gestione rifiuti urbani 1 e relativa modulistica;

Aggiornamento 2025

Con delibera del 3 agosto 2023 n. 386, Arera (Autorità di regolazione per Energia e Ambiente) ha istituito due componenti perequative in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) **UR1,a**, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro/utenza per anno;
- b) **UR2,a**, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/utenza per anno;

Per il 2025 la componente **UR1,a**, è pari a Euro 0,10 per utenza mentre la componente **UR2,a**, è pari a Euro 1,50 per un totale di Euro 1,60 per utenza.

c) sulla base di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2025 n. 24 e dalla Delibera di ARERA n. 133/2025/R/RIF, è stata prevista l'istituzione di un nuovo meccanismo perequativo legato al bonus rifiuti a favore dei nuclei familiari a reddito ridotto, nell'ambito della TARI 2025 dovrà essere applicata una nuova componente perequativa unitaria, denominata **UR3,a**, con unità di misura per anno attualmente fissata in € 6,00 per utenza, che non rientrerà peraltro nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione rifiuti, ma dovrà essere inserita in fase di elaborazione degli avvisi di pagamento, per cui tale componente perequativa non incide sulla determinazione delle tariffe TARI applicabili dal 2025, ma esclusivamente sulla disciplina relativa alla sua riscossione, da introdurre in sede regolamentare;

L'Amministrazione ha promosso e continuerà a promuovere iniziative di sensibilizzazione degli utenti nel miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, in applicazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene del suolo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 31/07/2023.

L'Amministrazione provvederà a determinare, per il triennio 2026/2028, i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, considerando le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Non si prevede, nel corso del triennio 2026/2028, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

L'Amministrazione intende altresì continuare nell'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti, anche mediante la concessione di dilazioni e rateizzazioni così come previsto dal Regolamento generale delle entrate, integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29.9.2020.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI.

Fondi perequativi dallo Stato

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità. Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F.

Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi.

Ogni contribuente che effettua questa scelta destina all'ente da lui prescelto il cinque per mille delle proprie imposte effettive: quindi la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

CONTRIBUTO STATO

In mancanza, al momento della redazione del presente documento, di indicazioni più approfondite e certe si riportano a bilancio gli stanziamenti previsti per il 2025. È presumibile immaginare che i trasferimenti ad opera di organi centrali possano lievitare nel corso dell'esercizio 2026. Essendo per la maggiore collegati alla spesa, la loro eventuale volatilità non influirebbe in nessun modo sugli equilibri di bilancio ad esclusione di quelli relativi agli "altri trasferimenti" che in sede di aggiornamento del DUP saranno opportunamente monitorati.

TITOLO III – Entrate extratributarie

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Diritti di segreteria Ufficio Anagrafe.

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Anagrafe per il rilascio di certificati e rilascio carte d'identità.

Diritti di segreteria Ufficio Tecnico.

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Tecnico per pratiche relativi alla presentazione di pratiche di edilizia privata, approvati con G.C. 62 del 15/11/2024.

CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA <i>(da € 5,16 a € 51,65)</i>	
Da 1 a 5 mappali	35,00 ⁽¹⁾
Da 6 a 10 mappali	50,00 ⁽¹⁾
Oltre i 10 mappali	100,00 ⁽¹⁾

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA	50,00 ⁽¹⁾
COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA IN SANATORIA	100,00 ⁽¹⁾

SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ IN ALT. AL P.C. E PERMESSI DI COSTRUIRE <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Da € 0 a € 1.000,00 di contributo di costruzione	100,00 ⁽¹⁾
Da € 1.000,01 a € 4.000,00 di contributo di costruzione	150,00
Da € 4.000,01 a € 7.000,00 di contributo di costruzione	180,00
Da € 7.000,01 a € 10.000,00 di contributo di costruzione	240,00
Da € 10.000,01 a € 13.000,00 di contributo di costruzione	350,00
oltre € 13.000,01 di contributo di costruzione	500,00

SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ IN SANATORIA	200,00 ⁽¹⁾
---	------------------------------

PARERI PREVENTIVI	100,00 ⁽¹⁾
--------------------------	------------------------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

AUTORIZZAZIONI CORRELATE AD INTERVENTI EDILIZI <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Autorizzazioni per interventi in area soggetta a Vincolo Ambientale D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100,00
Compatibilità Paesaggistica	160,00
Autorizzazioni per interventi in area soggetta a Vincolo Idrogeologico L.R. 45/89 e s.m.i.	100,00
Nulla osta acustico	100,00
Autorizzazioni allo scarico reflui civili/fognatura, ecc.	100,00
Autorizzazioni diverse	100,00

CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI <i>(da € 5,16 a € 51,65)</i>	
Certificati ed attestazioni susseguenti a sopralluoghi e/o verifica tecnica nell'interesse del privato	100,00
Segnalazione Certificata di agibilità	50,00
Certificati ed attestazioni diverse	50,00

AUTORIZZAZIONI DI VARIO GENERE <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Occupazione suolo pubblico, manomissione suolo pubblico per scavo, installazione insegne e cartelli pubblicitari, ecc.	50,00

STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	250,00
--	---------------

PERMESSI DI COSTRUIRE IN SANATORIA <i>(CONDONI ANNO 1985, 1994 e succ. - ancora da definire / rilasciare)</i> <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Per i condoni onerosi	150,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Per i condoni gratuiti	100,00
------------------------	---------------

DENUNCIA OPERE STRUTTURALI	10,00 ⁽¹⁾
-----------------------------------	-----------------------------

DIRITTI PER RICERCA D'ARCHIVIO <i>(per ogni fabbricato) ⁽²⁾</i>	
Per istruttoria della richiesta	30,00 ⁽¹⁾
Visura fino a 2 pratiche edilizie ⁽³⁾ (comprensivo di diritti istruttoria)	15,00
Visura per ogni pratica edilizia successiva alla seconda	5,00

⁽¹⁾ Versamenti (importi minimi) da allegare contestualmente alla presentazione della pratica edilizia e/o della richiesta (salvo successiva richiesta di conguaglio).

⁽²⁾ Il costo delle fotocopie è aggiuntivo

⁽³⁾ per pratica si intende ogni domanda/istanza in ambito edilizio rintracciata in archivio a prescindere dall'eventuale esito favorevole della medesima o dall'eventuale presenza/assenza del provvedimento e/o dell'elaborato grafico.

Refezione scolastica - scuole infanzia e primaria.

Tariffe Servizi Pubblici

Con la delibera di G.C. n. 98 del 29/12/2022 sono state rideterminate le fasce di contribuzione al servizio mensa scuola elementare e materna, con un conteggio in base alle dichiarazioni ISEE al fine di ottenere importi più equi in corrispondenza di precise situazioni economiche effettuando un ricalcolo delle tariffe;

- è stata altresì prevista un'agevolazione pari ad uno sconto del 10% per i figli successivi al primo;
- il prezzo minimo è di € 1,20
- il prezzo massimo è di € 5,72;

Proventi da Impianti sportivi:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 24/05/2023 è stato approvato il nuovo regolamento per l'utilizzo del salone comunale pluriuso e sono state modificate le tariffe per l'utilizzo dello stesso;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

TABELLA "A" - SALONE PLURIUSO

	Tariffa d'uso oraria del salone (Max 4 ore)	Spese di gestione *	Spese di riscaldamento invernale	Deposito cauzionale	
ORDINARIA	€. 20,00	-	-	€. 100,00	
RIDOTTA	€. 10,00	-	-	€. 100,00	
	Tariffa d'uso giornaliera del salone				
ORDINARIA	€. 300,00	€. 100,00	€. 100,00	€. 250,00	€. 500,00 **
RIDOTTA	€. 100,00	€. 50,00	€. 50,00	€. 250,00	€. 500,00 **
	Tariffa per prestito d'uso di tavoli e sedie				
ORDINARIA	€. 50,00			€. 100,00	

* Le spese di gestione includono le utenze (luce e acqua) e la pulizia finale, intendendosi con tale voce esclusivamente l'intervento di normale pulizia e detersione della pavimentazione del salone e dei locali di servizio; gli eventuali costi di interventi eccedenti tale operazione, che si dovessero rendere necessari per riportare la struttura alla condizione precedente lo svolgersi della manifestazione, se attribuibili alla negligenza del richiedente, potranno essere (previa applicazione dei disposti di cui all'articolo 5 del presente regolamento) scomputati dalla somma di deposito cauzionale.

** Applicato a manifestazioni che prevedono la somministrazione di alimenti e bevande.

Proventi dei servizi cimiteriali:

Con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 12/03/2024 è stato effettuato un adeguamento dei servizi cimiteriali

INUMAZIONI (CAMPO COMUNE O AREA PRIVATA): ESUMAZIONI (CAMPO COMUNE O AREA PRIVATA):

1. SCAVO FOSSA PER INUMAZIONE CADAVERE.....300,00€.
2. SCAVO FOSSA PER INUMAZIONE CENERI/RESTI/ARTI/INFANTI.....85,00€.

ESUMAZIONI (CAMPO COMUNE O AREA PRIVATA)

1. SCAVO FOSSA PER ESUMAZIONE ORDINARIA (OLTRE I VENTICINQUE ANNI).....350,00€.
2. SCAVO FOSSA PER ESUMAZIONE ORDINARIA (TRA I DIECI E I VENTICINQUE ANNI).....475,00€.
3. SCAVO FOSSA PER ESUMAZIONE STRAORDINARIA (PRIMA DEI DIECI ANNI).....650,00€.
4. RACCOLTA RESTI (SENZA FORNITURA DI CASSETTA).....30,00€.
5. ABBATTIMENTO TOMBALE IN TERRA.....30,00€.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

TUMULAZIONI (LOCULI COMUNALI O TOMBE DI FAMIGLIA)

1. MURATURA LOCULO PICCOLO (ACCESSO QUADRATO O DI TESTA) PRIME TRE FILE145,00€.
2. MURATURA LOCULO PICCOLO (ACCESSO QUADRATO O DI TESTA) OLTRE TERZA FILA175,00€.
3. MURATURA LOCULO LUNGO (ACCESSO RETTANGOLARE O DI FIANCO) PRIME TRE FILE230,00€.
4. MURATURA LOCULO LUNGO (ACCESSO RETTANGOLARE O DI FIANCO) OLTRE TERZA FILA300,00€.
5. MURATURA LOCULO LUNGO (ACCESSO RETTANGOLARE O DI FIANCO) E DI TESTATA PRIME TRE FILE.....350,00€.
6. MURATURA LOCULO LUNGO (ACCESSO RETTANGOLARE O DI FIANCO) E DI TESTATA OLTRE TERZA FILA.....425,00€.
7. MURATURA CELLETTA PER CENERI O RESTI.....85,00€.

ESTUMULAZIONI (LOCULO COMUNALE O TOMBE DI FAMIGLIA):

1. ROTTURA LOCULO PICCOLO (ACCESSO QUADRATO O DI TESTA) PRIME TRE FILE95,00€.
2. ROTTURA LOCULO PICCOLO (ACCESSO QUADRATO O DI TESTO) OLTRE TERZA FILA120,00€.
3. ROTTURA LOCULO LUNGO (ACCESSO RETTANGOLARE O DI FIANCO) PRIME TRE FILE175,00€.
4. ROTTURA LOCULO LUNGO(ACCESSO RETTANGOLARE O DI FIANCO) OLTRE TERZA FILA200,00€.
5. RIDUZIONE CADAVERE CON RACCOLTA RESTI (SENZA FORNITURA CASSETTA)35,00€

Proventi derivanti dalla gestione dei beni. Fitti reali di fabbricati

Le tariffe per la locazione degli immobili comunali corrispondono ad un importo pari ad € 40.663,39

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

IMMOBILI COMUNALI IN LOCAZIONE		
	RIFERIMENTO	CANONE ANNUO
TELECOM	contratto del 12/02/16 rep. 419	4.218,94
TELECOM	contratto del 12/02/16 rep. 420	3.825,16
RAI WAY	contratto del	2.825,22
FARMACIA	contratto del rep.	5.040,00
POSTE ITALIANE	contratto del 28/11/07 rep. 362	804,00
AMBULATORIO	OSTEOPATA	1.800,00
	NATUROPATA	1.800,00
CASSETTA PARCO GIOCHI	IN USO GRATUITO A.I.B.	
CASA MEJNA	IN USO GRATUITO FILARMONICA	
ALLOGGIO FARMACISTA	contratto del	3.840,00
EX MULINO	Contratto del 05/06/2018 rep. 441	11.374,67
LOCALE 2° P. MUN ICIPIO	IN USO GRATUITO PROLOCO - G.C. 52/13	
CIMA BOSSOLA	contratto del 03/08/2023 rep 471	5.135,40
TOTALE		
		40.663,39

Risorse aggiuntive attribuite dallo Stato per Servizi Sociali

Vengono elencate di seguito le entrate relative ai servizi Sociali erogate dallo stato per specifiche funzionalità.

Tabella con riferimenti contributi erogati nell'anno precedente:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

		2024 Risorse non utilizzate e Vincolate 2024 in Avanzo
Servizi Sociali	3.324,98 €	
Asili Nido	7.668,04 €	15.087,32
Trasporto alunni disabili	3.478,74 €	3.478,74
Assistenza scolastica utenti disabili	Non previsto per l'ente	

Per quanto riguarda i Servizi Sociali e per alunni con disabilità, il Comune di Rueglio ha delegato la gestione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (Ente Gestore della Funzione Socio Assistenziale per i Comuni associati) che gestisce l'organizzazione e l'erogazione dello stesso con riferimento alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Il Comune di Rueglio aderendo alla gestione associata versa al Consorzio una quota pro capite per ogni abitante residente di accesso al servizio (anche in caso di assenza di minori in carico al servizio di assistenza scolastica specialistica) secondo un principio solidaristico che negli anni ha garantito omogeneità di valutazione e di risposte, assicurato equità nell'erogazione del servizio, superato una situazione frammentaria e disomogenea.

In relazione ai Fondi Ministeriali per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità i Comuni, in seno all'Assemblea Consortile, hanno deliberato, in linea con la scelta solidaristica, di trasferire l'intero finanziamento ministeriale ricevuto al Consorzio INRETE anche al fine di riequilibrare situazioni territoriali che pur avendo minori in carico al servizio non hanno ricevuto il finanziamento e viceversa.

Si evidenzia un trend in aumento del numero e della complessità delle richieste da parte degli Istituti Scolastici e della conseguente grave difficoltà da parte dei Comuni a far fronte alla spesa.

Relativamente al Contributo Asilo Nido, nel corso degli anni passati il Comune ha provveduto, annualmente a redigere il bando per procedere con l'erogazione del contributo tramite voucher alle famiglie con la presenza di un bambino di età (0-3 anni) che nel corso dell'anno avevano usufruito del servizio asilo nido presso strutture private

Si prevede, di raggiungere gli obiettivi al termine del 2027, pertanto l'Amministrazione ha accantonato in avanzo vincolato l'importo pari a € 15.087,32 come Cofinanziamento a favore del Comune di Val di Chy per la realizzazione del Nuovo Asilo nido della Valchiusella che garantirà il servizio negli anni futuri agli abitanti del Comune di Rueglio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione cercherà di reperire risorse specifiche da enti privati ed amministrazioni pubbliche come, a titolo esemplificativo, Regione Piemonte. L'Ente intende aderire all'attuazione del PNRR attraverso la partecipazione ai bandi già pubblicati e di futura pubblicazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Permessi di costruire.

Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche.

Sono previsti Proventi delle concessioni edilizie presentate all'Ufficio Tecnico e dalle sanzioni urbanistiche riscosse dallo stesso Ufficio per € 25.000,00.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'ente, oltre a dover garantire il regolare svolgimento della struttura comunale, può destinare le proprie entrate per acquistare o migliorare le infrastrutture, così da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Così come per la parte corrente, anche per gli investimenti in parte capitale, occorre che le spese vengano totalmente finanziate. Le risorse che finanziano gli investimenti, possono non essere sufficienti, a tal proposito si può far ricorso a risorse di natura onerosa come l'indebitamento.

In tal caso, il ricorso ai mutui inciderà sul bilancio per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Ogni mutuo infatti comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale, questi importi costituiscono spesa del bilancio corrente che va finanziata con pari risorse ordinarie in entrata.

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua

a sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2026-2028)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	488.030,02	496.489,46	539.852,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	117.945,28	130.531,30	74.462,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	148.455,45	223.491,59	241.498,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		754.430,75	850.512,35	855.812,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	75.443,08	85.051,24	85.581,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	4.900,00	3.930,00	3.930,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		70.543,08	81.121,24	81.651,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	117.170,94	101.420,94	91.140,94
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		117.170,94	101.420,94	91.140,94
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	6.708,44	4.996,20	4.900,00	3.930,00	3.930,00
Quota capitale	24.350,32	9.117,62	15.750,00	10.280,00	10.280,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non è prevista l'assunzione di mutui nel triennio 2026-2028.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'Ente, nella programmazione delle entrate che devono pareggiarsi con le relative spese, come da principio del pareggio di Bilancio, agisce in tre direzioni differenti: la parte corrente, gli interventi negli investimenti e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Per quanto riguarda quest'ultima voce, si tratta di vere e proprie partite di giro in entrata ed in uscita che si compensano.

Il Comune, per poter erogare servizi e far funzionare la struttura sostiene una serie di costi, quali ad esempio, gli oneri per il personale operante per il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente (oneri, stipendi..) l'acquisto di beni di cancelleria, prestazioni di servizi (spese per luce, gas..), il rimborso di prestiti. Le spese sopra elencate necessitano di un adeguato finanziamento.

L'insieme delle spese sopra elencate viene denominata "spesa corrente"

Per finanziare la spesa corrente si fa fronte a tutte le entrate di natura tributaria, extra tributaria, i contributi in conto gestione. Le entrate in questione sono denominato come "Entrate correnti".

In particolare per le funzioni fondamentali, l'Amministrazione ha definito degli obiettivi operativi di mantenimento degli attuali standard erogativi.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) verrà costituito apposito "*Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco*" per un importo di € 870,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà in sede di riaccertamento ordinario nella quota accantonata dell'avanzo.

Fondo di riserva:

Il fondo di riserva è iscritto per € 2.600,00 nel 2026, per €. 2.500,00 nel 2027 e per € 2.480,00 nel 2028. Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Le disposizioni introdotte dal D. Lgs.118/2011 così come modificato dal D. Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

Anno 2025 100%

Anno 2026 100%

Anno 2027 100%

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio n. 145 del 2018 e ss.mm.ii ha introdotto, all'art 1 commi 859-863, una sostanziale novità a far data dall'esercizio 2021: il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Tale accantonamento, calcolato in percentuale variabile sugli stanziamenti di spesa del bilancio 2026-2028 per acquisto di beni e servizi con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, è obbligatorio nel caso in cui:

- l'ente presenti nell'anno precedente un indicatore di ritardo, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali. In caso di ritardo, l'obbligo di accantonamento è pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

- l'ente non abbia ridotto, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato di almeno il 10% rispetto all'ammontare registrato alla fine del penultimo anno precedente e comunicato alla piattaforma dei crediti commerciali. In questo caso il fondo ammonta al 5% degli stanziamenti. L'Ente che, pur trovandosi in questa fattispecie, alla fine dell'esercizio precedente presenti uno stock di debito scaduto non superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno, non è comunque tenuto ad accantonare il fondo di garanzia.

- l'ente non abbia assolto agli obblighi di comunicazione dei pagamenti alla piattaforma dei crediti commerciali e di trasparenza dei pagamenti sul proprio sito istituzionale, in base al Dlgs 33/2013 (anche in questo caso l'obbligo di accantonamento è pari al 5%).

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 3.450,00

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che *"Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)"*; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.Lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Attualmente da parte dell'Ente non è prevista nel triennio 2026-2028 alcuna procedura di acquisizione di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 140.000,00, ai sensi dell'art. 37, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art.2, commi 594-600, della legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, più nello specifico dispongono l'obbligo di razionalizzare le spese sostenute per il funzionamento delle proprie strutture tramite l'utilizzo di piani triennali relativi all'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
4. di apparecchiature di telefonia mobile circoscrivendone l'assegnazione

Considerato che il Comune di Rueglio, per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in

eccedenza. Si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2026/2028 l'ente non prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare.

7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Non sono previsti investimenti di importo superiore alle soglie previste dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 per i quali è necessario predisporre il Programma triennale delle opere pubbliche

Si riporta la tabella relativa agli investimenti anno 2025 e le tabelle relative agli anni 2026, 2027 e 2028 previste nel bilancio pluriennale 2026/2028

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

INVESTIMENTI 2026				OO.UU.		CONTRIBUTI BIM	TOTALI	
	entrata prevista			16.000,00	760.000,00	74.256,00	850.256,00	
	CAPITOLO INVESTIMENTO	INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	4180	CONTRIBUTI BIM	TOTALI fonti finanziamento	differenza
3066/99	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI		38.256,00			38.256,00	38.256,00	0,00
3666/99	ACQUISTO ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELL'ENTE		9.500,00			9.500,00	9.500,00	0,00
3088/99	INCARICHI PROFESSIONALI PER PIANO REGOLATORE		16.500,00			16.500,00	16.500,00	0,00
3088/99	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI		6.416,00			6.416,00	6.416,00	0,00
3300/99	ACQUISTO TERRENI DIETRO MENSA SCOLASTICA		4.000,00	4.000,00			4.000,00	0,00
3999/1	MESSA IN SICUREZZA VERSANTE IN STRADA VOLFANO		110.000,00		110.000,00		110.000,00	0,00
3999/2	LAVORI DI RIPRISTINO DISSESTO DELLA STRADA PER ISSOGLIO		100.000,00		100.000,00		100.000,00	0,00
3999/3	INTERVENTI DI RIPRISTINO VERSANTI LUNGO LA STRADA INTERCOMUNALE RUEGLIO-TRAUSELLA		400.000,00		400.000,00		400.000,00	0,00
3999/4	LAVORI PER RIPRISTINO DELLA 'VIABILITA' STRADA VALLIEPARTOR MEDIANTE LA MESSA IN SICUREZZA ED IL CONSOLIDAMENTO DELA SPONDA OGGETTO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO		150.000,00		150.000,00		150.000,00	0,00
20/99	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALL'UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA - PIANO PROTEZIONE CIVILE		3.584,00			3.584,00	3.584,00	0,00
			838.256,00	4.000,00	760.000,00	74.256,00	838.256,00	0,00
	differenza			12.000,00		0,00	12.000,00	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

		4035	4078		4056		
INVESTIMENTI 2027 - 2028		OO.UU.	CONTRIBUT O PNRR DL 34/2019	CONTRIBUT O DL 34/19 1000 A b	CONTRIBUTI BIM	TOTALI	
entrata prevista		15.000,00			74.256,00	89.256,00	
OGGETTO INTERVENTO		IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	CONTRIBUT O PNRR DL 34/2019	CONTRIBUT O DL 34/19 1000 A b	CONTRIBUTI BIM fonti finanziamento	TOTALI differenza
3000/99	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	26.200,00				26.200,00	26.200,00 0,00
3000/99	ACQUISTO ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELL'ENTE	30.000,00				30.000,00	30.000,00 0,00
3078/99	LAVORI PER MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE						0,00 0,00
3088/99	INCARICHI PROFESSIONALI PER PIANO REGOLATORE	10.200,00	10.200,00				10.200,00 0,00
3088/99	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	18.056,00				18.056,00	18.056,00 0,00
		84.456,00	10.200,00	0,00	0,00	74.256,00	84.456,00 0,00
differenza			4.800,00	0,00	0,00	0,00	4.800,00

8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo deroghe, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio entro il 31 dicembre, sempre salvo deroghe. La programmazione di Bilancio deve tener conto del pareggio tra Entrate e Spese sia a livello di Totale del Bilancio sia per i singoli equilibri, di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Inoltre, la programmazione di bilancio, dovrà prevedere un equilibrio della gestione di cassa, volto a garantire a fine esercizio un saldo di cassa non negativo, a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Gli equilibri dovranno esser mantenuti dall'Ente anche durante tutto il corso dell'esercizio.

Nell'ipotesi di sussistenza degli equilibri di bilancio, naturalmente, non sarà necessario alcun intervento di ripristino mentre, in caso contrario, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti sulla base della sequenza definita proprio dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 che individua in modo progressivo le misure che devono essere adottate per ripristinare le condizioni di equilibrio.

Rispetto delle regole di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari.

Per il periodo in esame, pertanto, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

Il bilancio dell'ente, infatti, sarà considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Per quanto concerne il triennio 2025/2027, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica

9. CONCLUSIONI

Con Decreto del 18.05.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha recepito la Proposta della Commissione Arconet e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione definendo le linee guida che deve seguire il DUPS per gli Enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti.

Il Comune Rueglio risulta tra i comuni avente una popolazione inferiore a 2000 abitanti, pertanto viene consentita una redazione in forma semplificata.

L'Amministrazione Comunale, con il presente DUPS, intende rappresentare in forma sintetica ed esaustiva e in coordinamento con i documenti di bilancio, i contenuti delle linee di programmazione dell'attività amministrativa nel corso del triennio 2026/2028.